8 DELLE LANGHE
CENTENARIO

Elegante Granfondo
per motociclette storiche
in un territorio unico



25-28 AGOSTO 2022
CHERASCO

1922 2022 100

AMICI VECCHIE MOTO di SOMMARIVA del BOSCO e del ROERO

8delleLanghe.it

GOLD SPONSORS

Bip Promotion.it ETICHETTE - GADGET - ABBIGLIAMENTO

CENTRO GRAFICO progettazione e stampa

DELIZIE BAKERY

sistemi ALBA

TAGLIASCO



Big Promotion .it
Stampa · Gadget · Grafica

"Pensare per progettare.
Progettare per produrre"

ETICHETTE IN BOBINA • SERIGRAFIA • STAMPA DIGITALE • ARTICOLI PUBBLICITARI • ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE



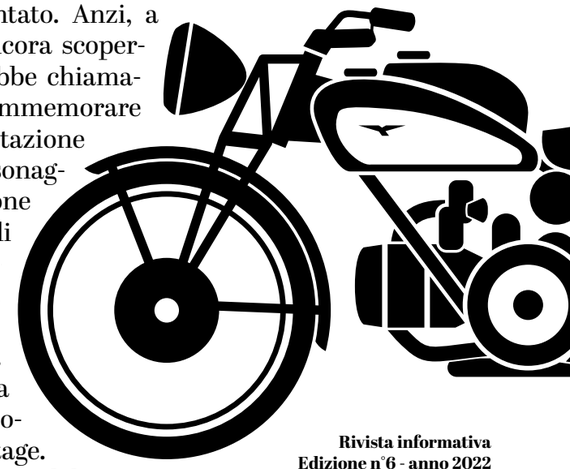
Big Promotion snc • 12076 LESEGNO (CN) • tel 0174 77255 • www.bigpromotion.it

EDITORIALE

Attilio aveva memoria di una gara di moto molto nota nelle nostre zone quando era bambino, l'Otto delle Langhe.
Ci siamo subito innamorati di quel nome.

Quando ci siamo riuniti per la prima volta, nel marzo 2016, non avevamo bene in mente cosa l'8 delle Langhe sarebbe diventato. Anzi, a onor del vero, non avevamo ancora scoperto che l'8 delle Langhe si sarebbe chiamato così. L'idea di base era di commemorare Dario Sebaste con una manifestazione motoristica all'altezza del personaggio, all'altezza della sua passione per le due ruote. Nel processo di scelta del nome da dare a questa commemorazione ci sono venute tante idee e, tra ipotesi balzane e inglesismi, il nostro patron Attilio Eirale ci è venuto in soccorso: aveva memoria di una gara di moto molto nota nelle nostre zone quando era bambino, l'Otto delle Langhe. Ci siamo subito innamorati di quel nome così strano e dall'allure così vintage.
Negli anni successivi ci siamo anche dedicati alla ricerca delle radici storiche della manifestazione e abbiamo scoperto che l'Otto (in lettere, come si scriveva all'epoca) era molto più importante e antico di quello che avevamo pensato. Tanto antico che oggi siamo qui a commemorare un secolo di Otto, nella sua sesta edizione, l'edizione Centenario. Tante le novità e tanti i richiami al passato, a cominciare dal logo rinnovato e la locandina dal sapore retrò, per non parlare del'iconica freccia che quest'anno ha una livrea speciale che richiama il centenario. Per quanto riguarda la manifestazione abbiamo voluto inserire un'altra novità: il Torneo a Squadre vedrà sfidarsi ai punti dieci squadre da sei concorrenti selezionati per estrazione, nello spirito di collaborazione e amicizia che vogliamo veder rappresentata all'8.
Buon Centenario a tutti!

Lo Staff



Rivista informativa
Edizione n°6 - anno 2022
Club Amici Vecchie Moto
Via Racconigi 4
Sommariva del Bosco - CN
Italia
+39 3891212894
info@8dellelanghe.it

8dellelanghe.it

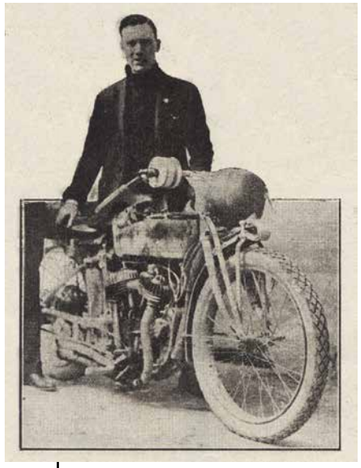
Grafica e impaginazione magazine e locandina:
Alberto Ferrero

Illustrazione locandina:
Sara Gironi Carnevale

Fotografie:
Andrea Adriani
Alberto Ferrero
Pietro Brizio
Marco Rimondi

Stampa:
4graph.it

INDICE



6
LA STORIA DELL'8
Da dove nasce l'8 delle Langhe, esattamente 100 anni fa



DARIO ED ELIDE SEBASTE
La figlia Egle ricorda Dario ed Elide

10



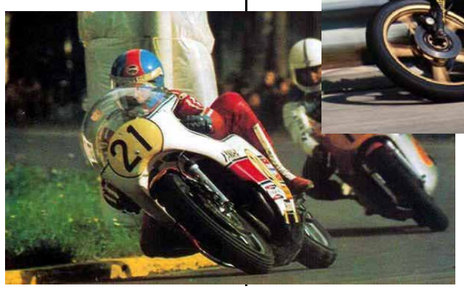
12
TUTTI I VOLTI DELL'8
I nostri concorrenti, i nostri amici



14
L'EDIZIONE 2021
Le forti emozioni e i bei ricordi della scorsa edizione

26
LE TAPPE DEL CENTENARIO
Dove andremo a far correre le moto nel nostro splendido territorio

1922
2022
100





36
GLI OSPITI D'ONORE
Gianfranco Bonera e Pier Paolo Bianchi: due campioni leggendari con noi all'8



37
AMICI VECCHIE MOTO CHERASCO
RUOTE D'EPOCA
Le istituzioni che contribuiscono all'organizzazione dell'8 delle Langhe

40
I CONCORRENTI
La griglia di partenza dell'edizione Centenario

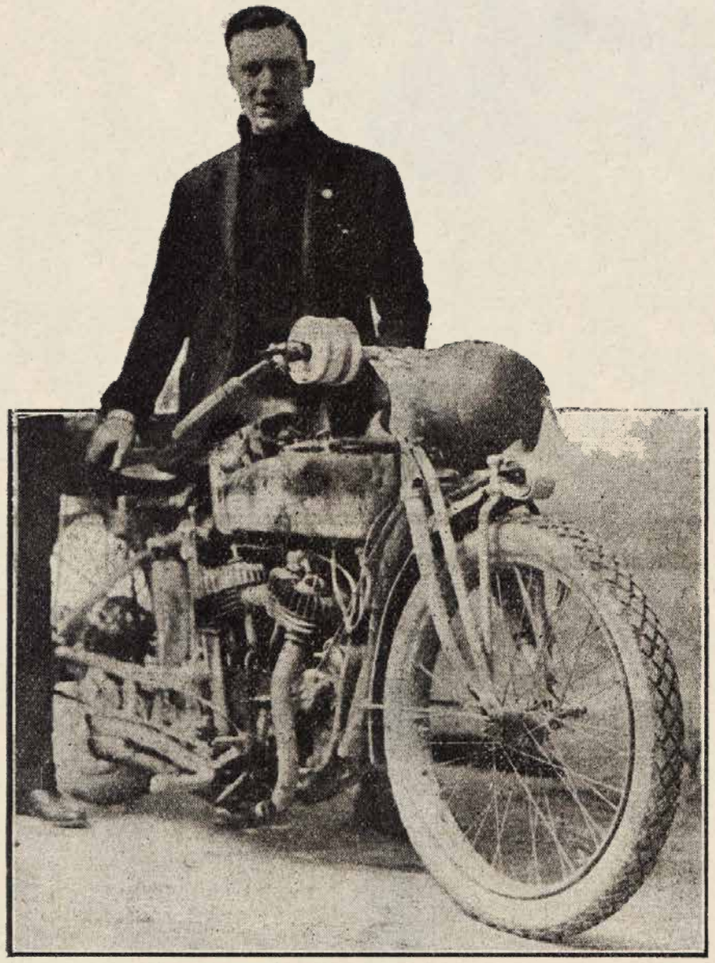




42
LO STAFF
I volti, le persone dietro l'organizzazione dell'8

LA STORIA DELL'OTTO

Era la primavera del 1922 quando l'associazione studentesca "La Goliarda" di Torino organizzò per la prima volta la corsa motociclistica Otto delle Langhe.



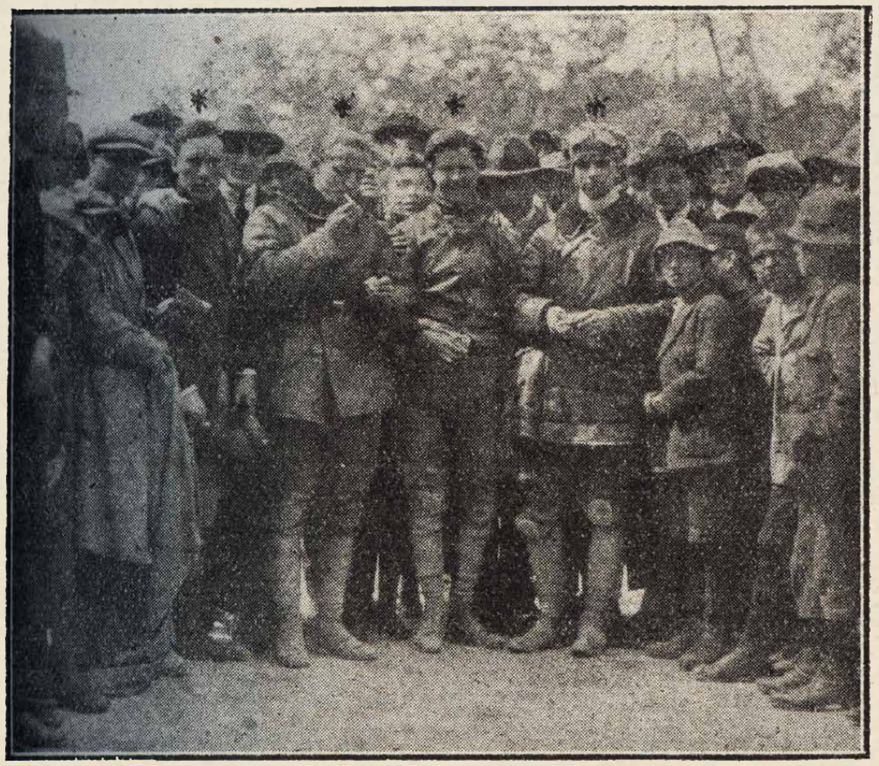
a sinistra Giuseppe Fiorini, studente del Politecnico, vincitore del primo Otto delle Langhe su Indian 1000cc Powerplus

1922
1923
1924
1925
1926
1932
1933
1934
1948
1949
1950
2016
2017
2018
2019
2021
2022

Dalle cronache del tempo si evince che l'Otto delle Langhe nacque dall'iniziativa di un'associazione studentesca torinese, "La Goliarda". Il percorso "a 8" ispirò il nome della manifestazione: Torino - Pino - Chieri - Carmagnola - Alba - Bossolasco - Dogliani - Alba - Torino. Non una passeggiata di salute per le moto degli anni '20 le quali - ricordiamo - erano sprovviste di sospensioni posteriori e non transitavano su strade asfaltate. Leggendo sulla rivista Motociclismo dell'epoca scopriamo che "il cerchio meridionale dell'8 [...] era ridotto dalla pioggia, nebbia, vento e nevischio in uno stato indescrivibile" ma ciò nonostante "tredici dei ventiquattro corridori partiti riuscirono a finire in tempo massimo la prova: di essi ben cinque superarono la media dei 50km all'ora". Riassumendo: 200km di fango e pioggia con sospensioni rigide, quasi senza freni a una media di 50 all'ora.

Le categorie in gara erano: 350cc, 500cc, 750cc, 1000cc e Sidecar.

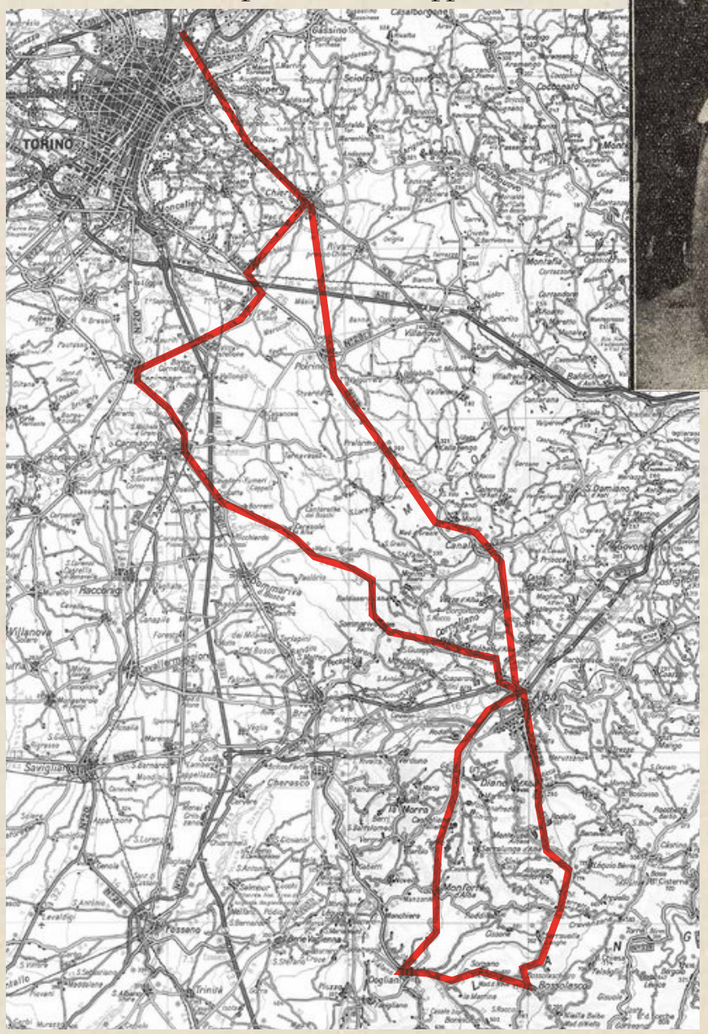
Nella categoria 350 partirono solo in due e uno solo arrivò: Ezio Farinelli su moto Baudo. A quanto pare fu molto applaudito dalla folla per l'impresa di portare a traguardo una moto dal telaio con un tubo spezzato e riparata faticosamente durante la gara.



da sinistra a destra: Fiorini, Cabutti, Bianco e Ogliari

La categoria 500 ebbe maggior fortuna: 6 arrivati su 8 partiti. Paolo Bianco si aggiudicò il primo posto su moto Garelli staccando la Motosacoche di Ogliari di pochi minuti.
Nella 750 si videro 8 partiti e 4 arrivati: il vincitore Calbutti si piazzò anche secondo in classifica generale. L'ultimo di categoria, Rosina, arrivò al traguardo con la rispettabile media di 41km all'ora nonostante quattro rovinose cadute dovute alle sue gomme liscie.
Dei sidecar si hanno poche notizie: sappiamo solo che un equipaggio su tre riuscì a completare la gara e arrivare al traguardo "in un tempo relativamente buono".
La massima categoria ha visto invece arrivare (e trionfare) un solo partecipante su tre. Uno di questi era Revelli il quale - citiamo testualmente - "ritirato per paurosa caduta in velocità, appena partito sulla strada del Pino, per scansare una vecchia". Il politically correct era ben di là da venire...
Il vincitore, infine, fu Giuseppe Fiorini, studente del Politecnico di Torino che completò il percorso su Indian Powerplus 1000cc con una media di 55,02km all'ora.





Sopra: una riscostruzione del possibile tracciato del primo Otto delle Langhe nel 1922
In alto a destra: Oreste Calbutti, primo classificato nella 750

*Lo Staff dell'8 delle Langhe vuole ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al reperimento della documentazione che ha permesso questa ricostruzione storica e in particolare **Marco Besana** che ha condiviso con noi il suo impressionante archivio digitale di riviste Motociclismo e **Massimo Nocent** che esibisce all'8 un esemplare della Indian Powerplus come quella che ha vinto nel 1922.*
Il lettore che fosse in possesso di informazioni o documenti relativi alla storia dell'8 delle Langhe è invitato a contattarci ai nostri recapiti per aiutarci ad ampliare il nostro lavoro di ricerca storica.

...all'etichetta
ci pensiamo noi.



40 anni di etichette nel settore enologico ed alimentare



CENTRO GRAFICO
progettazione e stampa
www.centrografico.it

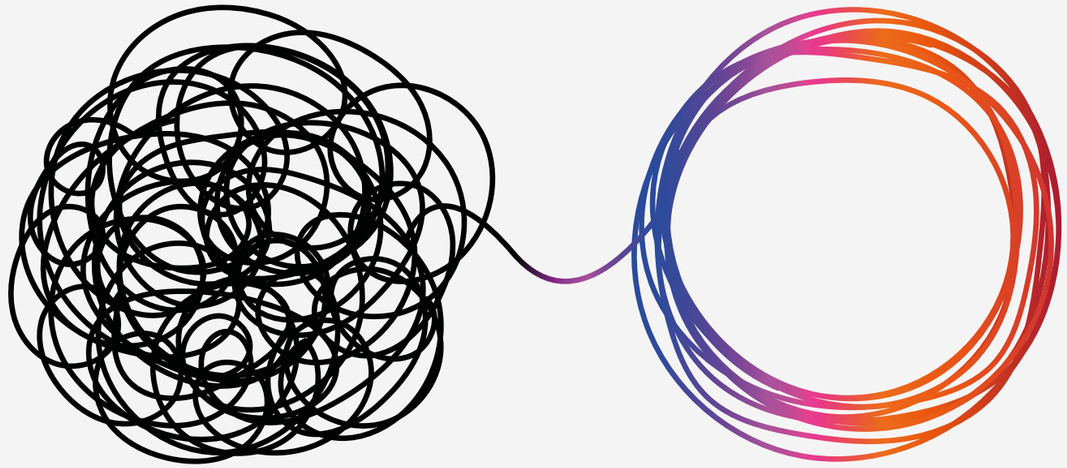
Riflettevo su cosa significa voler ricordare una persona dopo che ha lasciato la sua dimensione terrena e soprattutto quale sia il miglior modo per ricordarla. Mi è tornata alla memoria una frase di Lev Tolstoj che mi ha molto consolata quando ci hanno lasciati sia mio padre Dario che mia madre Elide: “Noi moriamo soltanto quando non riusciamo a mettere radici in altri”.
Sono certa che Papà ha messo radici non solo nella mente e nel cuore di noi famigliari, ma in molte altre persone che lo hanno conosciuto, stimato e che gli hanno voluto bene.
Credo siano state proprio alcune di queste radici a dar vita all’ “L’8 delle Langhe” perchè questa manifestazione è stata voluta dai suoi migliori amici motociclisti, da mio figlio Matteo e da molti giovani capaci ed entusiasti che ogni anno forniscono il loro prezioso apporto all’organizzazione e alla buona riuscita dell’evento.
Ed è per questo che, giunti alla quarta edizione mi sento di dire che “L’8 delle Langhe” “assomiglia” molto a mio padre Dario, ha molto di lui perchè chi lo ha pensato ha tenuto in grande considerazione il suo stile e quanto lui amava: il nostro magnifico territorio che era solito definire “una terra benedetta da Dio”; la sua passione per le moto d’epoca che mia madre Elide definiva scherzosamente “le sue fidanzate”; un modo di stare insieme semplice dove più che la competizione conta l’amicizia e il piacere di ritrovarsi su incantevoli percorsi per poi finire la giornata seduti a tavola tutti insieme; l’attenzione alla qualità, tutto deve essere ben fatto, curato nei minimi dettagli e poi può succedere che qualcosa vada storto, ma prima devi aver fatto tutto il possibile perchè non succeda.
E allora “L’8 delle Langhe” è proprio il miglior modo di ricordare Papà; ad ogni edizione rivedo in voi qualcosa di lui ed è per me una gioia sincera ed una bellissima emozione.
W Papà!

Egle Sebaste

Ad ogni edizione rivedo in voi qualcosa di lui.

DARIO ED ELIDE SEBASTE





Vai oltre, accogli nuove sfide

[Scegli chi può accompagnarti verso l’innovazione]

Supportiamo da trentacinque anni le imprese e i professionisti
nella riorganizzazione dei processi, tramite *soluzioni digitali*.

sistemi ALBA

billex CLOROFEELLA SISTNET VELTIS

www.sistemialba.it



TUTTI I VOLTI DELL'8

Sono 125 (circa) i concorrenti che hanno preso parte, dal 2016 al 2021, alle cinque edizioni dell'8 delle Langhe. Una Famiglia - termine ormai abusato - di tanti appassionati che hanno dapprima creduto nel progetto e poi lo hanno sposato. Alcuni di questi - noi li chiamiamo "i Senatori" - hanno partecipato a tutte le edizioni.
A questi folli amici e a tutti gli altri che hanno voluto bene all'8 è dedicato questo paginone; per ringraziarli e celebrarli, perché per quanto ci si possa impegnare, il risultato dell'8 è sempre la somma degli elementi umani che lo compongono, e anche qualcosa in più.





L'EDIZIONE 2021

Dopo una pausa dovuta al COVID, i nostri amici centauri mordevano il freno. In un anno di transizione di uscita dalla pandemia l'8 delle Langhe è stata una delle pochissime manifestazioni motoristiche a tenersi in Italia. Il meteo clemente ha accompagnato i concorrenti e ha permesso loro di godere appieno dell'esperienza. In classifica è stato un duello fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo punto tra wild card e personaggi veterani dell'8.

5° TROFEO DARIO SEBASTE

La pandemia ha frenato la passione motoristica dei nostri centauri per più di un anno e il ritorno in sella è stato vissuto con entusiasmo da tutto il gruppo.

La quinta edizione dell'8 delle Langhe è arrivata dopo uno dei periodi più bui della storia recente. La pandemia ha frenato la passione motoristica dei nostri centauri per più di un anno e il ritorno in sella è stato vissuto con entusiasmo da tutto il gruppo.

La prima tappa, dedicata alla montagna, ha visto i concorrenti passare dalla Langa alle Alpi Liguri, Calizzano per poi giungere nelle alte vallate di Valcasotto. Temperature roventi hanno accompagnato la comitiva che ha concluso la giornata con prova speciale nel circuito di Salmour. In prova speciale ha brillato Bonetti, primo in classifica.

La seconda tappa ha messo l'accento sull'Alta Langa. I transiti a Roccaverano e Mombarcaro sono stati incorniciati da un clima più fresco e vedute mozzafiato dalle terrazze naturali che offre il territorio. In prova speciale l'acuto di Luraschi lo ha proiettato al secondo posto in classifica generale.

La terza tappa è ormai una classica immancabile per i Langhisti con i suoi saliscendi infiniti tra le ammalianti colline dei vini. La Morra, Diano, Santo Stefano Belbo, Grinzane: chi più ne ha più ne metta. Dopo la consueta sosta presso gli stabilimenti Sebaste e un ricordo di Dario da parte della figlia Egle, i nostri imperterriti centauri hanno vissuto sulla loro pelle i profumi e i panorami che rendono unico il paesaggio delle Langhe. In prova speciale capolavoro di Willemse che con i punti conquistati si è portato in seconda posizione in classifica generale, a poca distanza da Bonetti, sempre primo.

L'ultima giornata, quella più breve e dedicata ai festeggiamenti, ha visto una bella sgambata dei nostri mezzi nel Roero, passando da Corneliano a Castellinaldo e Canale fino ad arrivare a Sommariva Bosco per l'ultimo rinfresco prima della premiazione a Cherasco. In prova speciale grande tensione perché i primi due in classifica - Bonetti e Willemse - erano separati solo da 11 punti. Un errore di qua o una prestazione maiuscola di là avrebbero potuto ribaltare la classifica. Il caso beffardo ha voluto che Willemse si classificasse 3° in prova speciale (vinta da Sartoretti) con 17 punti e Bonetti 10° con 6 punti. Risultato: gap colmato perfettamente e due concorrenti al primo posto a pari punti. Ha avuto la meglio Bonetti per l'età della sua BMW ma bisogna riconoscere l'onore delle armi a Willemse per il colpo di reni finale.
Dopo la premiazione e una classifica mai così combattuta i nostri amici si sono salutati e dati appuntamento, ovviamente, al prossimo anno.


















PARTENZA








SHOEI
8 DELLE LANGHE
4


LANGHE






8 DELLE LANGHE
25


PARTENZA






57


18




55




8 DELLE LANGHE
54
8 DELLE LANGHE
53


50


2



rwcomunicazione.it

Barbero
Croccanti specialità dal 1955

buoni, sani, leggeri



Barbero è un brand
DELIZIE BAKERY

Nuovi **grissini Barbero,**
solo con ingredienti naturali e senza olio di palma.
Cinque ricette gustose e leggere.

barbero.com





















ENRICO BONETTI
Originario della zona del lago d'Iseo Bonetti è un imprenditore nel settore alberghiero con iniziative che si sviluppano per tutto il nord della Lombardia. La sua passione per la moto d'epoca è relativamente recente: nasce infatti circa dieci anni fa quando ha cominciato a collezionare ruote a coppie, soprattutto BMW. Nella casa Bavarese si può dire che Bonetti si sia specializzato. Possiede infatti più di venti BMW d'epoca, la più antica delle quali del 1928, che sfoggia a turno a ogni edizione dell'8 delle Langhe. Come centauro non si può dire che Bonetti sia uno che si riposa. Oltre all'8 infatti altre manifestazioni l'hanno visto partecipe, come la MiTa e i raduni in pista di Imola e Varano, per rimanere in Italia. All'estero si è anche cimentato nella Vintage Classic in Germania e tiene molto a partecipare ad eventi a scopo benefico come il Gentleman's Ride dove manifesta il suo supporto esibendo esemplari molto rari dalla sua collezione. Anche quest'anno Bonetti parteciperà, iridato, con la responsabilità di difendere il titolo conquistato. In bocca al lupo!

CLASSIFICHE 2021



SIDECAR
1° - **Ruedi Flückiger - Sini Flückiger**
2° - Roberto Galli - Liviana Di Valentin
3° - Giorgio Storti - Alona Talasova

FINO A 350CC
1° - **Eric Willemse**
2° - Massimo Nocent
3° - Gabriele Vox

OLTRE 350CC
1° - **Massimo Sartoretti**
2° - Andre Leiser
3° - Paul Moser

GENERALE
1° - **Enrico Bonetti**
2° - Eric Willemse
3° - Massimo Sartoretti
4° - Andre Leiser
5° - Massimo Nocent
6° - Paul Moser
7° - Gabriele Vox
8° - Paolo Ferrero
9° - Lucas Tobler
10° - Marco Prandi

LE TAPPE DEL CENTENARIO

1922 2022 100

4 giorni, 4 tappe, 60 equipaggi. Si riparte con un'edizione indimenticabile dell'8 delle Langhe



ALPI LIGURI

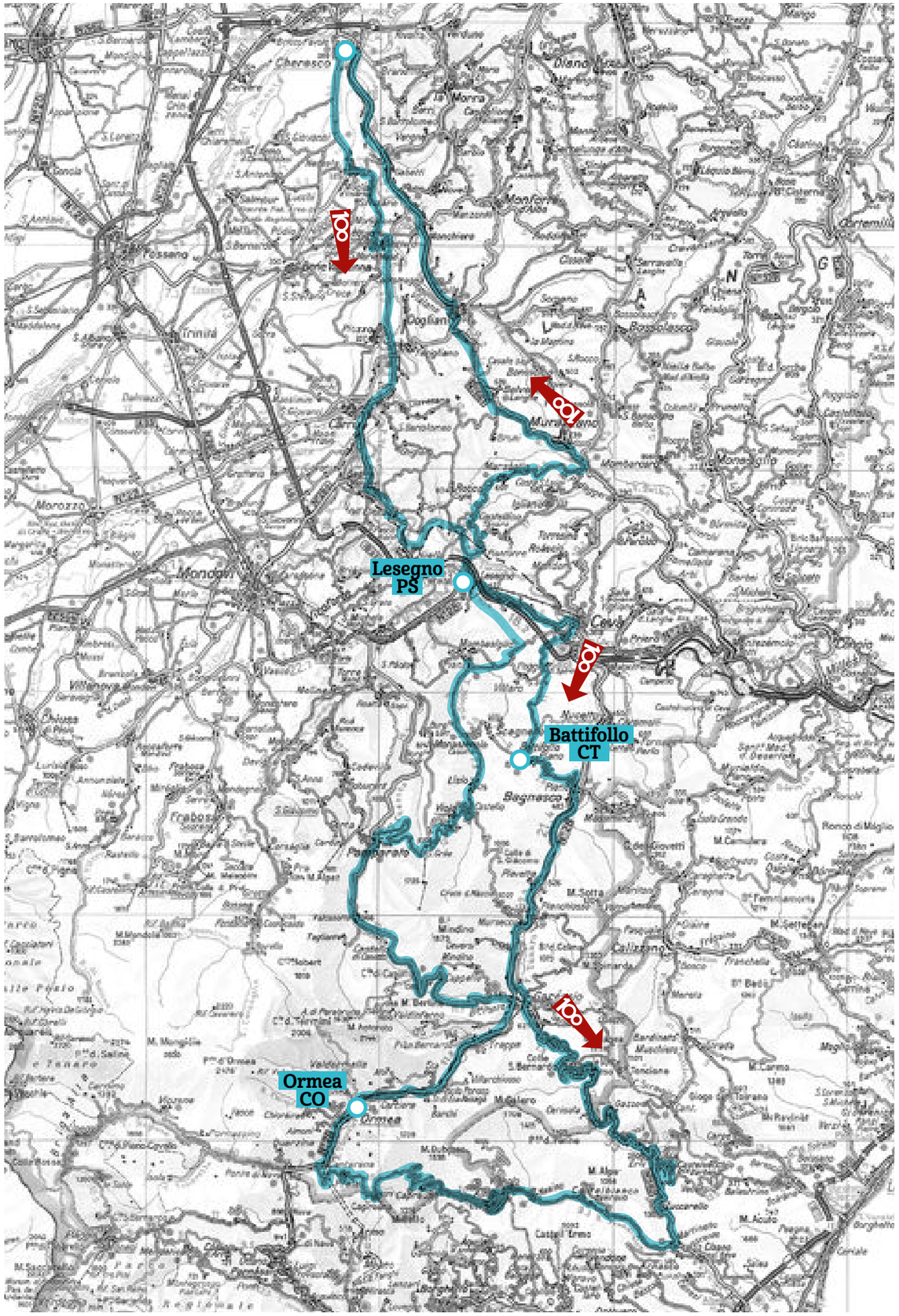
Si parte cercando il fresco. La prima tappa si svolge dirigendo i manubri verso sud, verso la Liguria, verso le Alpi Liguri.
Il primo controllo timbro a Battifollo presso il biscottificio Primo Pan permetterà una colazione sontuosa ai nostri centauri con i suoi prodotti tipici come le paste di meliga e le torte di nocciole.
La seconda tratta, impegnativa e indimenticabile per i paesaggi che andremo a visitare, vedrà la comitiva scalare la alta val Tanaro e il colle San Bernardo per poi arrivare a Ormea passando dal colle di Caprauna.
A Ormea i centauri verranno accolti presso la trattoria Il Borgo dove potranno assaggiare la tradizione culinaria locale fatta di piatti antichi come la polenta saracena e le fazze con il lardo.
Rifocillati i motociclisti si avventureranno verso nord, scalando il colle di Valcasotto per poi scendere a Pamparato in direzione Lesegno.
A Lesegno, sede della Prova Speciale di giornata, l'accoglienza sarà entusiasmante. Comune letteralmente "malato" di Vespa, ha disseminati per il suo territorio dei murales raffiguranti gli iconici scooter della Piaggio.
I concorrenti potranno avventurarsi in una visita del castello del XVIII secolo dei Marchesi del Carretto di Lesegno, che rappresenta un piccolo gioiello architettonico nel suo genere. Per rinfrescarci, saremo ospitati presso il ristorante Extro Ristopark, situato in un'affascinante dimora storica con parco nel centro storico di Lesegno.
Una location accogliente, immersa nel verde, con menù di mare che strizza l'occhio alla vicina costa ligure, e specialità di terra con prodotti locali e stagionali, come i porcini o le verdure dell'orto. Chef Max Lembo dedica ai suoi ospiti generosi piatti con tocchi di innovazione e presentazioni curate, con un'accoglienza tutta sorrisi e coccole, pronta a soddisfare una clientela locale e internazionale.
Nel parco i concorrenti saranno chiamati a verificare la loro concentrazione nella prova speciale, per poi dirigersi a Cherasco per passare finalmente sotto la bandiera a scacchi.



PRIMO PAN
Biscotti di Battifollo

9:30	P	CHERASCO
11:30	CT	BATTIFOLLO
14:00	CO	ORMEA
16:00	PS	LESEGNO
17:30	A	CHERASCO

TAPPA 1
25 AGOSTO



ALTA LANGA

La seconda tappa vedrà la partenza tornare in Via Vittorio Emanuele II, sotto l'Arco del Belvedere, nella piazzetta che ormai, dopo sei edizioni, si può definire "La Piazza dell'8". Dopo un saluto ed un doveroso ringraziamento al Sindaco della Città di Cherasco saremo abili a mettere in moto le nostre cavalcature e scoprire cosa ci riserverà la seconda tappa dell'8 delle Langhe Centenario.

Senza indugi il percorso punta subito verso l'Alta Langa attraversando il paese di Roddino e puntando verso sfidanti saliscendi tra curve e verdi noccioleti tipici della zona tra Cravanzana e Cortemilia, città che si contendono il primato per la Nocciola IGP Piemonte "pi buna".

Dopo aver attraversato la capitale della Nocciola, converrà fare rifornimento perché si imboccherà il mitico passo del Todocco, itinerario molto battuto dai centauri locali, ma privo di località e tantomeno pompe di benzina. Quello del Todocco è solo il primo dei passi di giornata, infatti oltre Bormida, ormai in territorio Ligure, i concorrenti saranno accompagnati dall'itinerario verso il passo del Sassello, altra strada che non può mancare tra gli itinerari preferiti dagli amanti delle due ruote. Prima di giungere a Sassello però ci si fermerà per il primo CO di giornata a Pontinvrea, presso il Kartodromo locale dove potremo rifocillarci con una grigliata di carne al fresco dell'ombra dei grandi pini che caratterizzano le pinete della zona.

Una volta recuperate le fatiche della prima porzione di tappa i concorrenti saranno pronti a dirigersi verso Sassello, deviando dal passo principale e puntando il paese di Ponzone percorrendo uno dei tratti di strada che sarà tra i più divertenti di tutto il percorso, garantisce il nostro Presidente Maurizio Agosto che quando può non manca di segnalarlo per una gita fuori porta.

Giunti ad Acqui terme la strada spianerà in direzione Monastero Bormida, sede del secondo CO di giornata e località famosa per il suo ponte di epoca Romana.

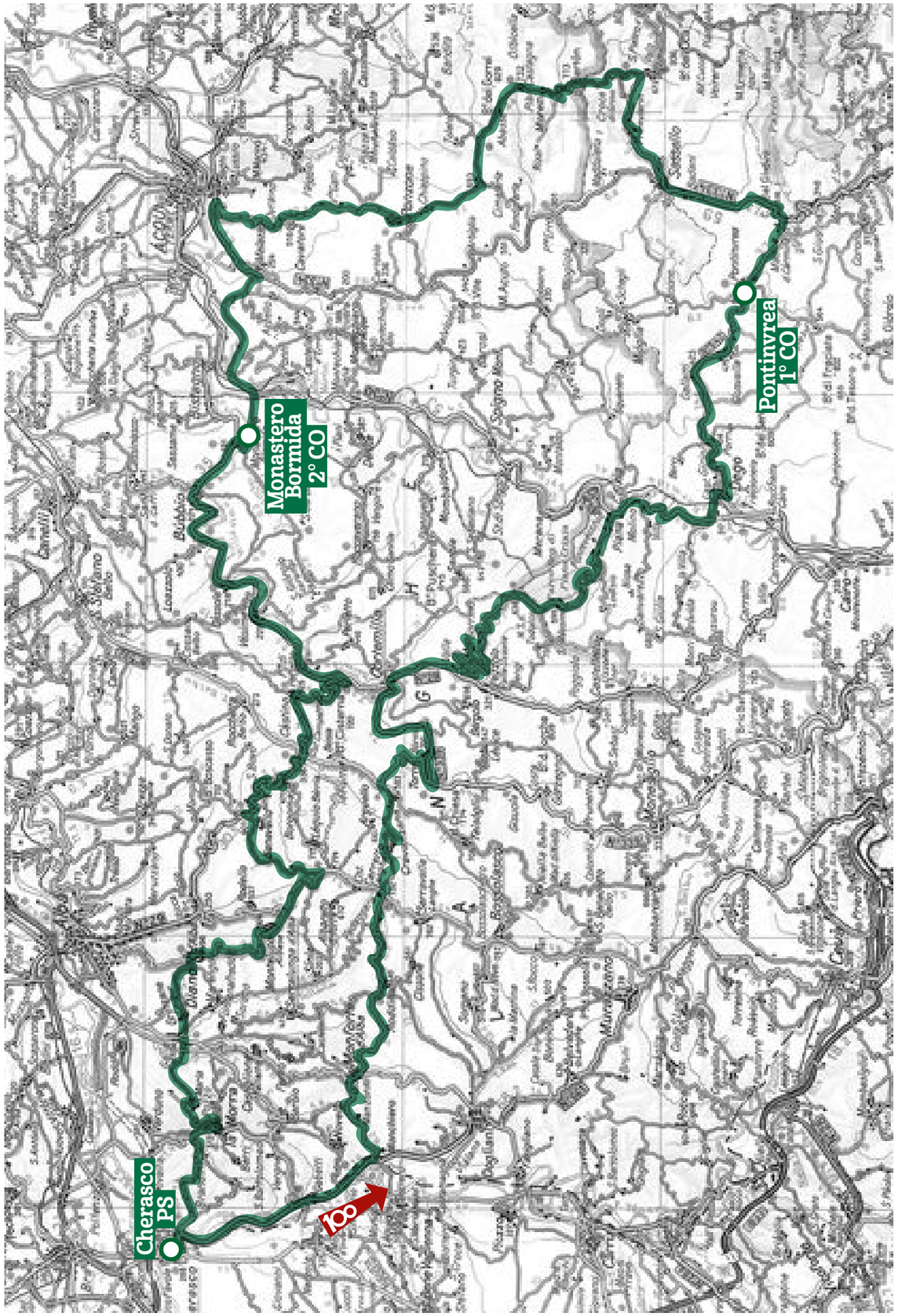
L'ultima frazione sarà caratterizzata dal ritorno nelle Langhe, strade già conosciute dai veterani della manifestazione, ma non per questo da evitare in quanto i panorami offerti sono in grado di togliere sempre il fiato.

Giunti infine a Cherasco, le fatiche dei concorrenti non saranno affatto finite, dovranno infatti recuperare al massimo la concentrazione e cimentarsi della Prova Speciale. Chi farà il miglior tempo?

9:30	P	CHERASCO
13:00	CO	PONTINVREA
15:00	CO	MONASTERO BORMIDA
16:30	A/PS	CHERASCO



TAPPA 2
26 AGOSTO



LANGHE

La terza frazione è dedicata alle Langhe, e non poteva essere diverso anche per l'edizione del Centenario. Occasione in cui i centauri andranno a ripercorrere proprio le strade che un secolo prima hanno dato vita all'8 delle Langhe.
Dopo un primo breve tratto di Fondovalle l'itinerario vira verso il paese che porta il nome del vino più rinomato del Piemonte, Barolo, per poi proseguire, passando per Monforte D'alba verso Dogliani, capitale di un altro famoso vino Piemontese: il Dolcetto.
A questo punto le vigne lasceranno spazio ai noccioleti che da Somano ed ancor di più verso Bossolasco e scendendo in Valle Talloria popoleranno le colline che costeggiano il percorso.
Primo CO, tappa che si può definire obbligata per L"8 delle Langhe", presso il Torronificio Sebaste dove prenderà vita il ricordo di Dario Sebaste, industriale e collezionista di Moto Guzzi a cui è intitolato il trofeo assoluto della Manifestazione. Come da tradizione il fido meccanico ed amico di una vita, Attilio Eirale metterà in moto uno dei pezzi della collezione Sebaste, ma a differenza degli scorsi anni non riveleremo quale, lo scoprirete solamente live!
La seconda parte del percorso prevede circa 80 chilometri tra Langhe ed un piccolo sconfinamento nel Roero toccando i paesi di Mango, Neviglie, Trezzo Tinella, Barbaresco, Guarene e la città di Alba per approdare a Verduno dove Diego Morra aprirà le porte della sua azienda vinicola e ristorerà i concorrenti con i suoi pregiati vini e li delizierà con una vista davvero unica nel suo genere.
La porzione finale, nella speranza di non aver goduto troppo del buon vino sarà breve sfiorando La Morra e lasciandosi cullare dalla discesa verso Cherasco.

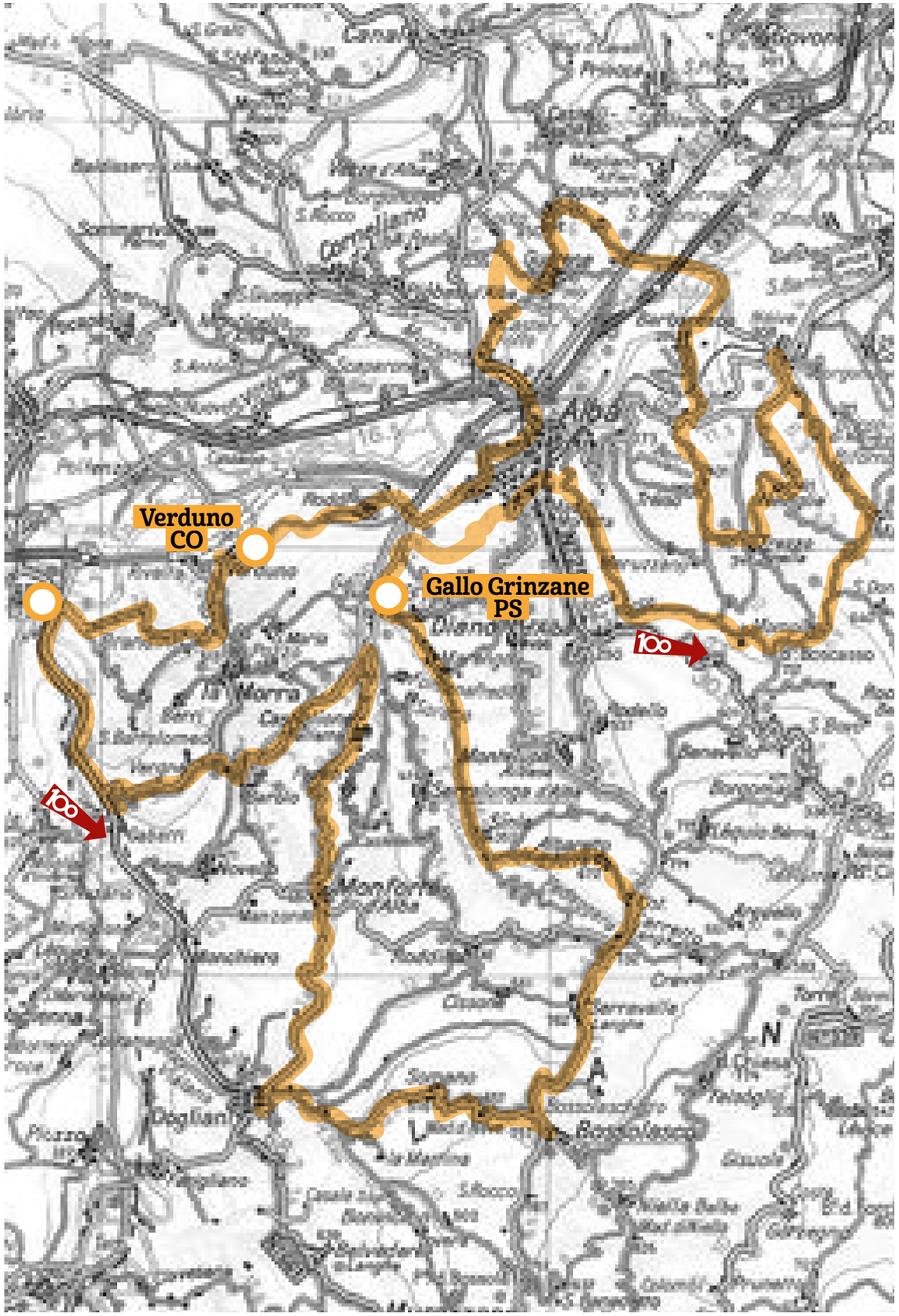


dal 1885 SEBASTE
DIEGO MORRA

9:30	P	CHERASCO
12:45	PS	GALLO GRINZANE
15:45	CO	VERDUNO
16:30	A	CHERASCO



TAPPA 3
27 AGOSTO



ROERO

Tocca al Roero, come da tradizione, ospitare la quarta tappa dell'8 delle Langhe, la classifica sarà già delineata ma la prova speciale effettuata alla partenza la potrà confermare o rivoluzionare.
Il primo tratto di un percorso ricco di monumenti storici inizia dalla città di Pollenzo che ospita nella sua corte la sede dell'Università delle Scienze Gastronomiche.
Entrati nel Roero incontriamo il comune di Pocapaglia, sovrastato dal castello e già citato in un documento dell'imperatore Ottone III risalente all'anno 998.
A seguire attraverseremo i territori dei comuni di Corneliano, Monteu e Santo Stefano che con Canale sono sede di importanti cantine vitivinicole che hanno il vino bianco Arneis come ambasciatore nel mondo.
Attraversata la cittadina di Montà si prosegue in direzione San Rocco per sconfinare nel Monferrato con i comuni di Ferrere, che condivide con Roma la caratteristica di sorgere anch'esso su sette colli, e di Valfenera, terra di confine tra la pianura torinese e le colline astigiane.
Il rientro verso l'ultimo CO prevede il passaggio dalla città di Pralormo che divide il Roero dal Pianalto caratterizzato dalle tradizionali peschiere, habitat ideale per la Tinca Gobba Dorata, e le "terre rosse" argillose.
Una strada movimentata ma scorrevole scende fino a Ceresole d'Alba e si approda a Sommariva Bosco, porta del Roero e sede del club Amici Vecchie Moto organizzatore della manifestazione.
Qui, prima dell'ultimo CO, nel rinnovato cortile del Santuario della Beata Vergine Maria di San Giovanni si svolgerà il pranzo conclusivo dove ritroveremo l'Arneis e altre prelibatezze del territorio.
Restano ancora una ventina di km da percorrere per prendere la bandiera a scacchi sotto l'arco del Belvedere. Quando tutti i concorrenti avranno concluso la prova ci trasferiremo presso la sede del Club Ruote D'Epoca Cherasco per la cerimonia di premiazione, per salutarci e darci appuntamento alla prossima edizione.

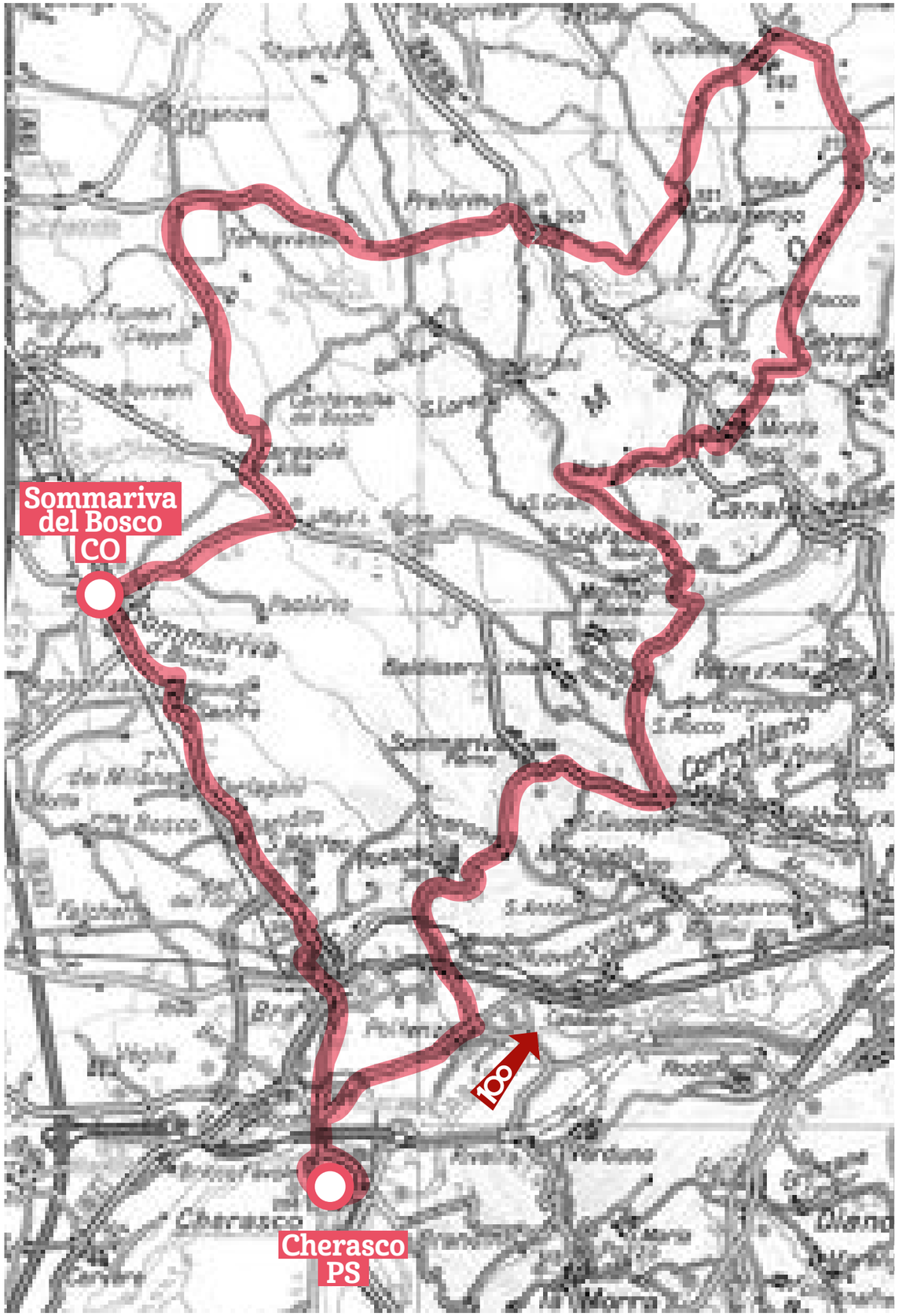
DM
Gioielleria Dematteis
1949

19 58
DISTRIBUZIONE VINI E BIRRE
BUSSOLINO

9:30	P/PS	CHERASCO
13:15	CO	SOMMARIVA DEL BOSCO
13:45	A	CHERASCO



TAPPA 4
28 AGOSTO



GIANFRANCO BONERA



Bonera iniziò a correre in moto dopo una discreta carriera come ciclista. L'esordio avvenne nel Campionato Juniores 1971, terminato all'8°. L'anno dopo passò a una Suzuki 500, con cui vinse l'Italiano Juniores 500 vincendo tutte le gare in programma. Nel 1973 corre per l'Aermacchi e l'Harley Davidson. Nel 1974 diventa, nel primo anno in corsa su MV Agusta, Vice Campione del Mondo dietro il compagno di team Phil Read delle 500. Arriva davanti a Giacomo Agostini a Misano con la sua MV 500. Ad Imola vince davanti alla Yamaha di Teuvo Lansivuori e alla MV di Phil Read. Ancora oggi tra i veterani del motociclismo spicca il suo inconfondibile stile e la sua classe.
Nel 1976 Bonera ritornò in Harley-Davidson, come compagno di squadra di Walter Villa: terminerà il Mondiale al 3° posto in 250. Per il 1977 Bonera accettò l'offerta del team Nava-Olio Fiat di Roberto Gallina per correre in 500 e in 750 insieme a Virginio Ferrari, ottenendo il 6° posto nella "mezzo litro". L'anno successivo passò sotto i colori della Yamoto, correndo in 350 e in 750. La stagione 1980 fu l'ultima nelle corse per Bonera, ormai poco motivato. Si dedicherà alla concessionaria di moto aperta con i fratelli nell'hinterland milanese, per poi riavvicinarsi alle competizioni a fine anni ottanta con le moto d'epoca partecipando assiduamente alle maggiori manifestazioni.

PIER PAOLO BIANCHI



L'11 marzo 1952 nasce a Rimini Pier Paolo Bianchi, tre volte campione del mondo di motociclismo. A oggi è il pilota romagnolo ad aver vinto più tutoli iridati assieme a Loris Capirossi. Il debutto nelle competizioni avvenne a Cesenatico nel 1968, in sella ad una Guazzoni 60. Nel 1972 divenne pilota ufficiale Minarelli, vincendo il Campionato della Montagna nella 50, titolo ripetuto nei due anni successivi. Il suo esordio nel mondo del motomondiale avvenne nel campionato della Classe 125 del 1973, in sella ad una Yamaha. Nell'anno successivo, fu ingaggiato prima come gregario e poi come pilota principale dalla Morbidelli, con cui esordì nel 1975. L'anno successivo vinse il suo primo titolo mondiale nella 125 dopo aver conquistato sei gran premi e aver preceduto nella classifica generale il campionissimo spagnolo Ángel Nieto. Nel 1977 bissò il titolo conquistato in maniera ancora più netta: sette vittorie e due secondi posti. Nel 1978 e 79 tornò alla Minarelli, dove ottenere un terzo e decimo posto in classifica nella 125. Nel 1980 decise di passare alla MBA, dove conquistò il terzo alloro mondiale nella 125. Nel 1984 si rimise in luce arrivando terzo nel mondiale riservato alla categoria 80 cc mentre nel 1985 sembrava pronto per rivincere il mondiale della 125, ma un problema meccanico lo attardò nell'ultima gara a San Marino, con Fausto Gresini che vinse corsa e titolo iridato. Da qui al momento del suo ritiro (l'ultima stagione agonistica avvenne nel 1989) dovette accontentarsi di vincere un solo gran premio, con la Seel, nella categoria classe 80.
Terminata la fase agonistica si dedica a tempo pieno alle principali manifestazioni di moto d'epoca a cui è frequentemente gradito ospite.

AMICI VECCHIE MOTO



AMICI VECCHIE MOTO
di SOMMARIVA del BOSCO e DEL ROERO

Tredici appassionati, amici prima di tutto, hanno fondato più di 25 anni fa un club per la salvaguardia e la diffusione del collezionismo di moto d'epoca nella loro terra, il Roero. Gli "Amici di Sommariva" nascono con Giovanni Chiavazza alla presidenza, proseguendo poi con Adriano Marcomini e con l'attuale presidente Maurizio Agosto. L'esigenza di organizzare un raduno nel Roero, con epicentro a Sommariva Bosco ha portato alla creazione del trofeo "Il Podio" giunto quest'anno alla 28a edizione. Gli Amici Vecchie Moto con il presidente Maurizio hanno creduto fin da subito nel progetto "8 delle Langhe" mettendo a disposizione tutta l'esperienza maturata ed esponendosi in prima persona. Si sono create altre manifestazioni come il "MOT-BEN-TOUR" e una sezione moderna del club per implementare il gruppo degli amici.

"XXVIII Trofeo
IL PODIO"

MOT BEN TOUR

MOTOINCONTRO
BENEDIZIONE
GIRO TURISTICO

imballaggi piemontesi s.r.l.

RAIMONDO GIORGIO s.n.c.
DECORATORE
VERNICIATURE - TINTEGGIATURE - TAPPEZZERIE
VELATURE - CIVILI ED INDUSTRIALI
Via Asilo 16
tel-fax 0173 231703
cell 335 6625024
P.I. 02488740040
12060 GRINZANE CAVOUR

BUS COMPANY

costruzioni metalliche albesi
di G. ALESSANDRIA & C s.n.c.
CMA

RATTO GIOVANNI S.N.C.
COSTRUZIONE EDILE
CIVILE E INDUSTRIALE
e-mail:info@ediliziaratto.it
Tel. 0173 286 939
Fax. 0173 220 264

CO.ME.T.
ALBA
www.cometalba.it

NUOVA TRACONF
SERVIZIO DI AUTOTRASPORTI
NUOVA TRACONF s.r.l.
Via C. Cavallotto, 12 – Fr. Piana
12060 RODDI D'ALBA (CN)
P.IVA 02270450048
Tel. 0173.280044
Fax 0173.281166
n.traconf@traconf.com
Albo Trasporti CNTO504250Y

VITALE ROBALDO SC
Sede di Alba: Corso Bra, 17 - 12051 **ALBA** (CN)
Ufficio di Cuneo: Via Pascal, 7 - 12100 **CUNEO**
Tel. 0173 441180 / 442750 - Fax 0173 442136
info@vitalerobaldo.it ▪ www.vitalerobaldo.it

FOLLOW MY CHALLENGE

CHERASCO



Gli studenti diligenti la ricorderanno come il luogo in cui nel 1631 fu firmata la pace che concluse i conflitti di successione del Monferrato, e ancora come la città dell'armistizio di Napoleone Bonaparte nel 1796. Tra gli appassionati di antichità non mancheranno quanti siano stati almeno una volta al famosissimo mercato dell'antiquariato, tra i più importanti d'Italia. Ma Cherasco non è solo questo: Cherasco è ricca di valori grazie anche ai suoi abitanti, gente discreta e laboriosa, aperta alle diverse culture, rispettosa del patrimonio storico e ambientale, ma non per questo alienata dalle esigenze della vita moderna. Cherasco è quindi atmosfera ammaliante, fatta di profumi, colori, suoni di campane, voci di bambini, echi del passato. È per questo residenza di artisti e meta di turisti e curiosi; di imprenditori che trovano, nella serenità di una passeggiata per il centro storico, un momento di pausa nel ritmo dagli affari che si intrecciano nelle vivaci aziende del territorio. Cherasco è oggi un attivo centro con oltre 9.000 abitanti, distribuiti in numerose frazioni, poste sugli oltre 82 chilometri quadrati di territorio. Gli ultimi 20 anni hanno visto una trasformazione di Cherasco: si è infatti modificata gradualmente da centro prevalentemente ad economia agricola a polo industriale, commerciale ed economico. Mentre nelle frazioni sono sviluppate in modo particolare l'agricoltura e l'industria pesante, nel concentrico sorgono laboratori artigianali per la lavorazione del legno ed apprezzate botteghe di restauro ed antiquariato. Cherasco, grazie alle vigne che si estendono nel versante oltre il Tanaro, fa parte degli undici comuni che compongono la terra del vino barolo. Ha inoltre sede in Cherasco il Club Ruote d'Epoca, attiva associazione di motorismo d'epoca che accoglie, supporta e promuove l'8 delle Langhe.

RUOTE D'EPOCA

Il Club Ruote D'Epoca Cherasco nasce il 7 luglio 2002, dall'iniziativa di alcuni amici già collezionisti con lo scopo di riunire gli appassionati del settore, di promuovere la conoscenza, la conservazione ed il restauro di motociclette, automobili e scooter di particolare interesse, riportando all'antico splendore queste regine d'altri tempi, veri capolavori d'arte. Caratteristica comune del club è quel sentimento positivo e romantico che vive e cresce negli appassionati di questi gioielli d'arte, un misto di amore e di ammirazione per questi mezzi intramontabili.

I CONCORRENTI

SIDECAR

N°	NOME	MOTO	
1	Marco Besana - Eleonora Besana	Moto Guzzi Airone Sidecar	1954
2	Bartolomeo Maina - Tiziana Gastaldi	BMW R67 Sidecar	1951
3	Giorgio Storti - Alona Talasova	Moto Guzzi Superalce Sidecar	1951
4	Andreas Krebs - Erika Mangarelli Krebs	Moto Guzzi V7 Speciale Sidecar	1970
5	Ruedi Flückiger - Sini Flückiger	Moto Guzzi Le Mans Sidecar	1976

FINO A 350CC

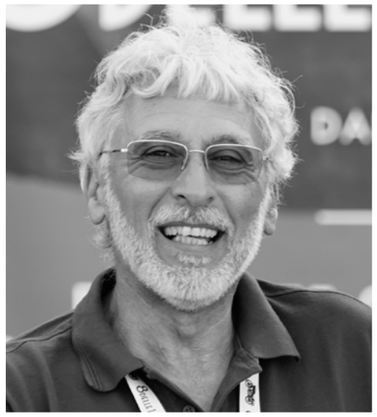
N°	NOME	MOTO	
6	Gianni Iorio	Kreidler Florett	1959
7	Paolo Veturin	Laverda 100 SPORT	1957
8	Massimo Nocent	Moto Guzzi Guzzino	1954
9	Attilio Lucchi	MV Agusta Corsa Privati	1950
10	Fernando Mingo	Bianchi Bianchina	1959
11	Daniel Gasche	Lambretta 150 D	1955
12	Sabrina Apostoli	Gilera Regolarità Competizione	1969
14	Paolo Ferrero	MV Agusta 250B	1970
15	Valter Barbieri	Morini Gran Turismo	1955
16	Micol Mottura	Moto Guzzi V35 Imola	1980
18	Susanna Tobler	Moto Guzzi Airone Sport	1951
19	Daniel Marabini	Mival 175 s/30	1955
20	Richard Eijkelenburg	Ducati 250 Mark 3 D	1969
21	Federico Albano	NSU Vok 175	1957
22	Rudi Van Geel	Ducati 250 Mark 3 D	1969
23	Blonder	MV Agusta Competizione 125	1950
24	Massimo Sartoretti	Gilera 175 Regolarità Competizione	1964
25	Gabriele Vox	Moto Guzzi Stornello Sport Italia	1969
26	Elis Domenighini	Honda CB72 250	1964
27	Jukka Helkama	Velocette KSS 350	1947
28	Matthew Rose	Velocette KSS 350	1947

OLTRE 350CC

N°	NOME	MOTO	
29	Nicholas Vazon Colla	Velocette Venom 500	1957
30	Ismo Hakamaki	Norton M30 International/Manx 500	1949
31	Rosanna Cerutti	Honda CB 450	1972
32	Gerry Meinero	Laverda SF 750	1972
33	Mauro Garino	Honda CB 750 Four	1972
34	Carel Vervloet	Honda CB450 K0 Black Bomber	1967
35	Marc Heijke	Gilera Saturno Competizione	1947
36	Paul de Goede	Vincent HRD 1000	1949
37	Giorgio Dalle Nogare	Moto Guzzi GTW	1947
38	Edo Simonato	AJS Model 20 500 twin	1953
39	Marco Fiorini	Gilera Saturno	1954
40	Roberto Gianini	BMW R-50	1955
41	Edoardo Vallarino Gancia	Moto Guzzi Nuovo Falcone	1974
42	Amedeo di Seyssel	Norton Commando Roadster Mk2	1971
43	Mariano Costamagna	Moto Guzzi GTV	1948
44	Hans Eder	Cotton Python 500	1933
45	Paolo Boeri	Moto Guzzi Falcone Sport	1951
46	Lucas Tobler	Gilera Saturno	1953
47	Jacques Nicolet	Gilera Saturno Sport	1956
48	André Leiser	Motosacoche 406 Supersport	1927
49	Hofmann Volker	Triumph Bonneville 650	1961
50	Trummer Beat	Ducati 900 SS Desmo	1977
51	Karl Julius Werner	Indian Chief 1200	1944
52	Burkard Schramm	BSA Clubman DBD 34	1953
53	Francesco Imbrenda	Moto Guzzi Falcone	1954
54	Vittorio Berzero	BMW R-51/3	1951
55	Gino Bussolino	Moto Guzzi 500V	1937
56	Lino Giaccone	Moto Guzzi Condor	1938
57	Maurizio Girola	Gilera Saturno Sport	1947
58	Paul Moser	Gilera Saturno	1958
59	Marco Prandi	Gilera San Remo	1946
60	Enrico Bonetti	BMW R-51	1951
61	Ezio Bucalossi	Moto Guzzi Gambalunga	1953
62	Giorgio Cereda	Gilera Saturno Turismo	1949



Attilio Eirale



Maurizio Agosto



Davide Castello



Mariano Costamagna



Liana Maciocco



Matteo Rossi Sebaste



Alberto Ferrero



Davide Quaglia



Mauro Zini

LO STAFF

8 DELLE LANGHE



TAGGIASCO

OLIVE DRY GIN with TAGGIASCA OLIVES

MADE IN ITALY



il defaticante del motociclista.

EXTRA srl
Via Ugo Secondo 1,
18010 Badalucco (IM)
ITALIA